

Antonino Laganà - Spigolature teoretiche - Sintesi

SINTESI - ABSTRACTS

Premessa. – Il presente volume contiene una serie di scritti composti durante gli ultimi dodici anni, che sono stati ospitati nelle riviste e nelle pubblicazioni indicate nella *Nota* finale. La raccolta di questi scritti presenta la visione organica di un processo di pensiero che ha preso forma teoretica nel corso del tempo e che è offerto in sintesi unitaria ai lettori interessati.

Introduction. – The present volume contains a series of writings composed during the last twelve years, which have been hosted in magazines and publications, as reported in the final *Note*. The collection of these writings presents the organic vision of a thought process which has taken a theoretical form over time and is offered in a unitary synthesis to the interested readers.

Cos'è la filosofia? – In un mondo della vita le cui finalità non appaiono del tutto evidenti, forse perché non lo sono affatto, è all'individuo umano che è affidato il compito ineludibile di rintracciarle e/o di costruirle con una continua operazione di dazione di senso che incrocia, spesso in scontro aperto, i significati che gli altri cercano di dare o imporre all'esistenza.

What is Philosophy? – In a world of life whose aims do not appear entirely evident, perhaps because they are not at all so, it is entrusted to the individual human being the inescapable task of tracing and/or building them with a continuous operation of sense making which crosses, often in an open confrontation, the meanings that others try to give or impose on existence.

Dalla metafisica alla fede. – Metafisica ed ermeneutica si contengono a vicenda, nel senso che ogni interpretazione rinvia a un essere o realtà di riferimento e al contempo presuppone un fondamento che la sostenga. «Ratio essendi» e «ratio cognoscendi», ovvero essere e coscienza, si implicano vicendevolmente, con la precisazione che l'essere inteso come puntualità esistenziale si rivela a sé per il tramite dell'autocoscienza, di cui è fondamento precario e inoggettivabile, e a sé presenta il mondo e, in parte, anche sé stesso in

Antonino Laganà - Spigolature teoretiche - Sintesi

mobile ma strutturata raffigurazione ideativa, articolata in piani e livelli tra loro connessi, sino a giungere all'idea dell'assoluto come totalità ermeneutica onnicomprensiva, da tener distinto dall'assoluto della fede. Peraltro, l'assunzione che l'«io sono» sia a sé presente tramite la puntualità evanescente del sentimento di sé apre alla circolazione intersoggettiva dell'emozionalità individuale, vale a dire alla possibilità di costruire, in una prospettiva altra rispetto a quella della realtà oggettivata, relazioni interpersonali incorrotte dai processi di reificazione sociale.

From Metaphysics to Faith. – Metaphysics and hermeneutics contain each other, in the sense that every interpretation refers to a being or reality and at the same time it presupposes a principle that supports it. “Ratio essendi” and “ratio cognoscendi”, that is to say, being and consciousness, imply each other, with the explanation that being, as existential punctuality, is revealed to itself through self-consciousness, of which it is a precarious and unobjectifiable principle, and presents the world to itself and, in part, also itself in mobile but structured ideational representation, articulated in interconnected planes and levels, till it arrives at the idea of the absolute as a holistic hermeneutic totality, to be kept distinct from the absolute of faith. Moreover, the assumption that the “I am” is present to itself through the evanescent punctuality of its self-feeling opens up to the intersubjective circulation of individual emotionality, that is, to the possibility of building, in a perspective other than that of the objective reality, interpersonal relationships uncorrupted by the processes of social reification.

Il principio di giustizia. – Il «principio di giustizia», nella sua fattispecie di «giustizia umana», va separato dalla connotazione teologica che spesso si tende ad attribuirgli, giacché non solo è da ammettere che unicamente l'ideale della «giustizia divina» – promanante da un Dio benevolo, onnisciente e onnipotente – possieda i requisiti della «vera giustizia», ma è anche il caso di non farsi illusioni né sulla costitutiva fallibilità, né sulla «malizia» latente degli esseri umani, che, intenzionalmente o meno, sono capaci dei più gravi errori di valutazione e di giudizio, con tutte le conseguenze negative che ne discendono.

Antonino Laganà - Spigolature teoretiche - Sintesi

The Principle of Justice. – The “principle of justice”, as referred to “human justice”, must be separated from the theological connotation that is often attributed to it, since not only is it to be admitted that only the ideal of “divine justice” – emanating from a benevolent God, omniscient and omnipotent – possesses the requisites of “true justice”, but it is also the case of not having illusions either on the constitutive fallibility or on the latent “malice” of human beings, which, intentionally or not, are capable of the most serious errors of assessment and judgment, with all the negative consequences that ensue.

Del principio. – Il principio metafisico – identificato con l’«io sono» – è descritto come la base imprescindibile dell’atto di coscienza, che lo esige, ma non riesce a coglierlo o a rispecchiarlo con intenzionalità frontale, sfuggendo a ogni tentativo di oggettivazione, che non si risolve in semplice maschera interpretativa.

On Principle. – The metaphysical principle – identified with the “I am” – is described as the essential basis of an act of consciousness, that needs it, but fails to grasp it, or to mirror it with frontal intentionality, for it escapes any attempt at objectification, which results only an interpretative mask.

Sensus mei, sensus Dei. – Il *sentimento fondamentale* (o *sensus sui*) va considerato come un principio primo autoevidente e inconfutabile, operante come coscienza non-posizionale del sé che realizza la coscienza posizionale della rappresentazione dell’altro da sé. La «coscienza di qualcosa» infatti è inseparabile dalla «coscienza di qualcuno» che la possiede e realizza. Il *sentimento fondamentale di sé* manifesta altresì, intrinsecamente, l’avvertimento immediato della propria finitudine in rapporto a un infinito a essa connesso in forma originariamente polare. Il *sensus mei* non può dunque essere separato dal *sensus Dei* interno esso pure alla coscienza, sicché il *sentimento di Dio* e della costellazione dei valori assoluti che lo circondano appare virtualmente immanente al *sentimento fondamentale di sé*.

Sensus mei, sensus Dei. – The *fundamental feeling* (or *sensus sui*) must be considered as a first self-evident and irrefutable principle, operating as a non-

Antonino Laganà - Spigolature teoretiche - Sintesi

positional consciousness of the self which realizes the positional consciousness of the representation of the otherness. The “consciousness of something” is inseparable from the “consciousness of someone” who possesses and realizes it. The *fundamental feeling of the self* also manifests, intrinsically, the immediate warning of one’s own finitude in relation to an infinite connected to it in an originally polar form. The *sensus mei* cannot therefore be separated from the *sensus Dei*, which is also inner to the consciousness, so that the *feeling of God* and the constellation of absolute values which surround Him appear virtually immanent to the *fundamental feeling of the self*.

I confini della verità. – Il problema della verità pone almeno tre ordini di problemi che concernono altrettanti significati della verità. Per un verso, infatti, la verità realizza la peculiare autorivelazione dell’esserci personale, per l’altro, presiede alla (ri)costruzione logico-semantica dei mondi possibili e, infine, si configura come il presupposto ineliminabile di ogni discorso, vero o falso che sia. Verità metafisica (autorivelazione), verità categoriale (creazione dei significati) e verità comunicativa (logica dell’espressione) sembrano, così, prospettarsi come gli snodi fondamentali dei confini della verità.

The Boundaries of Truth. – The problem of truth poses at least three sets of problems which concern as many meanings of truth. In fact, on the one hand, truth realizes the peculiar self-revelation of personal being, on the other, it presides over the logical-semantic (re)construction of the possible worlds and, finally, it configures itself as the ineliminable precondition of every discourse, whether true or false. Metaphysical truth (self-revelation), categorical truth (creation of meanings) and communicative truth (logic of expression) appear as the fundamental articulations of the boundaries of truth.

Motivazioni sociali della fede. – L’esigenza etica che il comportamento dell’uomo virtuoso abbia una ricompensa che è spesso negata in questa vita richiede che vi sia una connessione tra giustizia e fede e individua nel principio di compensazione una possibile motivazione sociale della fede.

Faith Social Reasons. – The ethical requirement for the behaviour of the

Antonino Laganà - Spigolature teoretiche - Sintesi

virtuous man to have a reward that is often denied in this life demands that there be a connection between justice and faith and identifies in the principle of compensation a possible social motivation of faith.

Tempo ed eternità. – L'«eternità», sia nell'accezione di durata temporale senza fine («eternità successiva») che in quella di presenzialità intemporale o atemporale («eternità simultanea»), richiama comunque la dimensione del «tempo». Lo sforzo di pensare la «successione» come interna alla «puntualità insuccessiva» sembra eccedere i limiti del «teoreticamente (e umanamente) pensabile», in quanto l'«eternità insuccessiva» dovrebbe coesistere con ogni istante del tempo e ogni istante del tempo dovrebbe coesistere con l'«eternità insuccessiva». Il tentativo di far convivere le due prospettive del «tempo» e dell'«eternità insuccessiva», verosimilmente, travalica i limiti della teoresi ermeneutica per sconfinare decisamente, in qualche modo e in qualche misura, nel territorio della fede.

Time and Eternity. – “Eternity”, both in the sense of a never-ending temporal duration (“successive eternity”) and in that of an intemporal or atemporal present (“simultaneous eternity”) recalls anyway the dimension of “time”. The effort to think a “succession” as internal to the “insuccessive punctuality” seems to exceed the limits of the “theoretically (and humanly) thinkable”, since an “insuccessive eternity” should coexist with every moment of time and every moment of time should coexist with the “insuccessive eternity”. The attempt to make the two perspectives of “time” and “insuccessive eternity” coexist, probably goes beyond the limits of hermeneutic theoresis and crosses decisively, in some way and to some extent, the territory of faith.

Dicibile e indicibile. – Rispetto a ciò che è «logicamente dicibile», occorre saper discernere ciò che è dicibile con una modalità di linguaggio che non ripeta la tipicità del «discorso apofantico». Infatti, «ciò che non si può dire» con il «discorso apofantico» – ossia il «sentimento» come «dimensione emozionale» dell'essere umano – trova, o può trovare, adeguata espressione per il tramite del «discorso poetico». In altre parole, ciò che è «logicamente indicibile» ammette –

Antonino Laganà - Spigolature teoretiche - Sintesi

o può ammettere – una «dicibilità poetica», che rappresenta l'altra faccia della «dicibilità dichiarativa», sicché non v'è nulla di cui, in un modo o nell'altro, non si possa parlare, non v'è nulla cioè su cui si debba tassativamente tacere.

Speakable and Unspeakable. – In relation to what is “logically speakable”, it is necessary to know how to discern what is speakable with a language mode which does not repeat the typicality of the “apophantic discourse”. In fact, “what one cannot say” with the “apophantic discourse” – that is, the “feeling” as the “emotional dimension” of the human being – finds, or can find, an adequate expression through the “poetic discourse”. In other words, what is “logically unspeakable” admits – or can admit – a “poetic speakability”, which represents the other side of the “declarative speakability”, so that there is nothing of which, in one way or another, we cannot speak, there is nothing which we must remain absolutely silent about.

Sull'idolatria. – L'«idolatria» si sostiene sull'assunzione e sul mantenimento irrazionale di «abiti cognitivi comportamentali» deformati, generati da una «psicoepistemologia» fallace che, cedendo alle pressioni di un subconscio incontrollato, ipostatizza cose, animali, persone e idee, trasformandoli in forme sostanziali sacralizzate che pretendono sottomissione e sacrifici. L'unico modo per ritornare a una consapevole riappropriazione di sé consiste nella depurazione razionale di tali pressioni con uno sforzo continuo di focalizzazione mirata della coscienza che smantelli ogni forma di servitù volontaria agli idoli e ne impedisca la rigenerazione e il consolidamento.

On Idolatry. – “Idolatry” is based on the assumption and the irrational maintenance of deformed “cognitive and behavioural habits” generated by a fallacious “psychoepistemology” which, yielding to the pressures of an uncontrolled subconscious, hypostatizes things, animals, people and ideas, transforming them into sacralized substantial forms which claim submission and sacrifice. The only way to go back to a conscious reappropriation of self consists in a rational purification of such pressures with a focus of consciousness continuously centered on dismantling any form of voluntary servitude to idols in order to prevent their regeneration and consolidation.

Antonino Laganà - Spigolature teoretiche - Sintesi

L'antro del Ciclope. – La vita umana si svolge in un mondo pieno di insidie e pericoli che può essere assimilato all'antro del Ciclope nel quale finiscono per trovarsi rinchiusi Ulisse e i suoi compagni secondo quanto narrato nell'Odissea. Sembra così che il male, sovrastante o ritardato, debba sempre incombere nel corso degli eventi che segmentano la vita umana. E tuttavia, anche se nulla avesse un senso in questa vita, è possibile trovare conforto nella fede in un mondo migliore e/o nelle relazioni umane catenative e nei circuiti emozionali capaci di dar sostegno e significato al nostro passaggio sulla terra. Detto altrimenti, è sempre possibile attribuire, tragicamente e precariamente, un significato all'insignificante e vivere consapevolmente di questa illusione.

The Cyclops's Cave. – Human life goes on in a world full of pitfalls and dangers which can be assimilated to the Cyclops's cave in which Ulysses and his companions end up being locked as narrated in the *Odyssey*. Thus it seems that evil, whether overhanging or delayed, must always loom in the course of the events which segment human life. And yet, even if nothing had any meaning in this life, it is possible to find comfort in our faith in a better world and/or in the catenated human relationships and emotional circuits able to give support and meaning to our passage on earth. In other words, it is always possible to give, tragically and precariously, a meaning to the meaningless and to live consciously on this illusion.

Nessuna buona azione resta impunita. – Forse è impossibile all'essere umano giungere nella sua vita terrena alla scienza assoluta del bene e del male e, forse, solo nell'ultimo giorno gli sarà svelata la verità che si cela di là dalla morte.

No good deed goes unpunished. – Maybe it is impossible for the human being to reach in his earthly life the absolute science of good and evil and, maybe, only on the last day the truth which is hidden beyond death will be revealed to him.